

*AUTOMOBILE CLUB BARI*

RELAZIONE DEL

PRESIDENTE

**al bilancio d’esercizio 2014**

INDICE

[1. DATI DI SINTESI 3](#_Toc415486966)

[2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET 4](#_Toc415486967)

[2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO 4](#_Toc415486968)

[2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI 7](#_Toc415486969)

[3. ANALISI DELL’ANDAMENTO DELLA GESTIONE 8](#_Toc415486970)

[4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA 9](#_Toc415486971)

[4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE 9](#_Toc415486972)

[4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA 11](#_Toc415486973)

[4.3 SITUAZIONE ECONOMICA 12](#_Toc415486974)

[5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO 13](#_Toc415486975)

[6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 14](#_Toc415486976)

[7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO 15](#_Toc415486977)

# 1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell’Automobile Club Bari per l’esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 74.100,00

totale attività = € 1.663.250,00

totale passività = € 1.429.340,00

patrimonio netto = € 233.910,00

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2014 con gli scostamenti rispetto all’esercizio 2013:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale



Tabella 1.b – Conto economico



# 2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

## 2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Nel corso dell’esercizio 2014 non sono state poste in essere variazioni del budget economico.

Nella tabella che segue, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l’evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico



Prima di qualsiasi considerazione si pone in evidenza che è stato necessario, in fase di chiusura di bilancio, effettuare una variazione di budget, di cui si chiede la ratifica all’assemblea, per ottemperare a quanto richiestoci dall’Aci con comunicazione del 07/01/2015 prot. 48/15, in merito alle immobilizzazioni finanziarie, e cioè la totale svalutazione delle partecipazioni nelle società con patrimonio netto negativo (Aci Consult srl e Aci Service Bari srl in liquidazione) e la conciliazione con il bilancio della società controllata Aci service Bari srl in liquidazione nella voce “crediti verso soci” con contestuale svalutazione del credito ed accantonamento al fondo svalutazione crediti. Ovviamente tale variazione di cui si chiede la ratifica ha saldo uguale a zero perché ha trovato copertura con l’aumento di alcune voci di entrate e la riduzione di alcune voci di spesa.

Dal raffronto fra budget assestato e valori del conto economico si rileva una differenza positiva di € 69.000 rispetto al risultato previsto di € 5.100.

Si pone in evidenzia, inoltre, che sia il margine operativo lordo, cioè la differenza fra valore e costi della produzione, al netto degli ammortamenti è positivo per € 273.303, sia il risultato prima delle imposte è positivo per € 104.335; ciò è da ritenersi soddisfacente tenuto conto della pesantissima crisi che ha travolto il settore automobilistico e che ha influito su tutte le principali fonti di reddito dell’Ente, a partire da mercato assicurativo.

Si deve rilevare, infatti, che il valore della produzione risulta inferiore alle previsioni di € 1.985.000 per €. 44.724,00, scostamento completamente concentrato sulle provvigioni attive derivanti dall’attività assicurativa, che non ha rispettato la previsione di crescita dovuta ad una situazione tariffaria particolare presente sul territorio di competenza, che impatta in modo particolare sulle agenzie principali dell’Automobile Club Bari Bat, che ha ben poca possibilità di gestione materiale di tale rete.

Peraltro, tale differenza risulta ampiamente compensata dai minori costi sostenuti per €. 106.602,00 rispetto alle previsioni di €. 1.819.400, grazie ad una oculata gestione delle spese sostenute dall’Ente.

Nel complesso, quindi, la sostanziale tenuta dei conti dell’Automobile Club Bari Bat, vista nello scenario largamente negativo dell’economia nazionale, rappresenta un risultato eccellente, supportato dal risultato associativo, pari a 19.200 associazioni, che hanno visto posizionare l’Ente al decimo posto della graduatoria nazionale per volume associativo.

A tutto ciò va aggiunto e tenuto in conto di una precisa volontà dell’Ente di sostenere la propria rete di vendita – che rappresenta la ricchezza dell’Automobile Club Bari Bat, assieme ai propri soci -, in prima linea sul fronte della crisi; senza del resto mancare a tutti gli impegni istituzionali, con particolare riguardo al settore sportivo automobilistico e al settore mobilità, educazione e sicurezza stradale.

## 2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Come per il Budget degli investimenti, alla fine dell’esercizio 2014 si è resa necessaria una variazione del budget degli investimenti, di cui si chiede ratifica all’assemblea, derivata solo da un errore di imputazione in fase previsionale.

Gli stanziamenti infatti sono stati inseriti erroneamente solo sulla voce immobili a causa di un errato collegamento delle voci di costo all’interno della procedura contabile; tecnicamente tale problema informatico ha prodotto la non visualizzazione corretta delle previsioni delle voci in “altre immobilizzazioni”.

Nella tabella che segue, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni



Dal raffronto fra budget assestato e valori patrimoniali rilevati si evidenzia che il previsto investimento, relativo alla ristrutturazione dell’impianto di carburante di proprietà dell’Ente, sito nei pressi della Sede, non è stato effettuato a causa di ritardi nella concessione della licenza a costruire da parte degli organi preposti, ma alla data odierna si è proceduto all’avvio della gara, prevedendo la chiusura dei lavori prima del periodo estivo, per rispettare impegni presi con l’amministrazione locale che farà entrare tale ristrutturazione nel progetto di riqualificazione del quartiere Madonnella, connotando tale operazione di un valore sociale che permetterà di implementare ulteriormente l’immagine del nostro Ente agli occhi della cittadinanza barese.

Per quanto riguarda la voce “altre immobilizzazioni materiali” trattasi dell’installazione di una insegna presso la delegazione di Gravina e di acquisti di beni di valore inferiore a €. 516,45.

# 3. ANALISI DELL’ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L’andamento della gestione si è caratterizzato durante l’anno 2014 in termini positivi non solo dal punto di vista contabile, ma anche e soprattutto dal punto di vista gestionale, in quanto l’Automobile Club è stato estremamente attivo dal punto di vista delle attività istituzionali; attività che hanno comportato una buona visibilità con la conseguenza di un andamento associativo positivo, in forte controtendenza ai risultati della federazione.

Infatti, l’Ente, che ha visto crescere la propria rete grazie all’apertura di sette acipoint ed un totale di dieci autoscuole a marchio Ready2go, ha effettuato una serie di attività di sicurezza ed educazione stradale portando nelle piazze dedicate alle attività Ready2go un format rivisitato secondo l’esperienza fatta sul campo, che ha avuto un grande successo.

Peraltro, tutto l’anno si è caratterizzato da un contenimento dei costi e delle spese, pur cercando contemporaneamente di esprimere la propria anima istituzionale, reperendo risorse che hanno permesso tutto ciò.

E’ pur vero, però, che la contrazione dei costi non possa giungere ad ulteriore livello minimo se non si vuole rischiare di intaccare la struttura operativa e perdere in efficienza e qualità. Per cui bisognerà nel corso del 2015 rivedere la struttura organizzativa e rimodularla alle nuove e future attività che l’Ente andrà ad intraprendere.

# 4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell’andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

## 4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell’esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo



L’analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio (patrimonio netto/attività fisse) pari a 0,33 nell’esercizio in esame contro un valore pari a 0,18 dell’esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L’indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli (passività non correnti + patrimonio netto/attività fisse) presenta un valore pari a 0,75 nell’esercizio in esame in aumento rispetto al valore di 0,51 rilevato nell’esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell’esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L’indice di indipendenza da terzi misura l’adeguatezza dell’indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell’Ente; l’indice relativo all’esercizio in esame (patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 0,16 mentre quello relativo all’esercizio precedente esprime un valore pari a 0,10.

 Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L’indice di liquidità segnala la capacità dell’Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (attività correnti al netto delle rimanenze/passività correnti) è pari a 0,84 nell’esercizio in esame mentre era pari a 0,69 nell’esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

## 4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

* la capacità di finanziamento dell’esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
* le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall’attività reddituale svolta nell’esercizio;
* l’attività d’investimento dell’esercizio;
* le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell’esercizio;
* le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario



## 4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

****

# 5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell’esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

1. *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio*:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell’esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Ho già evidenziato come in data 7 gennaio 2015 sia arrivata la nota prot. 48/15, in merito alle immobilizzazioni finanziarie, sulla base della quale si è proceduto alla totale svalutazione delle partecipazioni nelle società con patrimonio netto negativo (Aci Consult srl e Aci Service Bari srl in liquidazione) e la conciliazione con il bilancio della società controllata Aci service Bari srl in liquidazione nella voce “crediti verso soci” con contestuale svalutazione del credito ed accantonamento al fondo svalutazione crediti.

E’ chiaro ed evidente come tale operazione abbia ridotto quello che sarebbe stato l’utile dell’ente (pari ad Euro 273.863 prima della svalutazione).

1. *Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio*:

Non vi sono fatti da rilevare

1. *Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale*:

In tale fattispecie appare opportuno evidenziale che a far data dal 15 marzo 2015 la compagnia SARA Assicurazioni spa ha risolto il contratto esistente per la pubblicità del proprio marchio, che comporterà una perdita per l’Ente pari ad Euro 24.276,00.

Pur non incidendo in modo essenziale sulla continuità aziendale, sicuramente ciò dovrà comportare un ulteriore sforzo produttivo che vada a coprire questo mancato introito. La presenza peraltro di due nuove agenzie capo sul territorio Bari Bat, lascia ben sperare almeno in una compensazione di tale riduzione delle entrate, benchè poca possa essere la capacità di impatto sulle politiche locali della compagnia.

# 6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L’Ente prevede nel corso del 2015 di mettere in campo azioni commerciali che portino nuova linfa alle finanze proprie, ma anche e soprattutto alla rete dei delegati, per modo da garantire la loro sopravvivenza sul mercato e creare nuove aree di business che permettano un’ulteriore crescita dell’associazionismo.

L’anno 2015 vedrà la riapertura di un altro impianto di proprietà dell’ente e, di conseguenza, un incremento di tali entrate.

L’ultimo impianto sito nel porto di Bari, dovrà rientrare necessariamente nell’opera di dragaggio del fondale che verrà effettuato dal Comune di Bari, quindi, bisognerà attendere tale opera pubblica per prevederne una ristrutturazione e riapertura. Si provvederà peraltro, a mantenere in vita l’attuale concessione demaniale, al fine di non subirne la chiusura.

La gestione durante l’anno 2015 dovrà necessariamente essere impostata alla prudenza, ma nel contempo con un occhio particolare alla visione prospettica del futuro, anche alla luce delle risorse umane che andranno necessariamente ad essere implementate al fine di una migliore gestione delle molteplici attività che oggi ha l’Automobile Club Bari Bat, ma che sicuramente sarà chiamato ad aspettative più alte.

# 7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L’Ente nel corso dell’esercizio ha prodotto un utile di € 74.100,00 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto. In linea con quanto previsto dall’ articolo 9 dal “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell’Automobile Club Bari”, adottato in data 19 dicembre 2013, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono appostati ad una specifica riserva del patrimonio netto e possono essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all’attuazione degli scopi istituzionali.